

Anno Scolastico 2011/2012

Programmazione didattica di Educazione Fisica per il biennio

Obiettivi della disciplina;

Contenuti minimi comuni;

Autonomia organizzativa e didattica;

Strumenti di valutazione paralleli;

Criteri di valutazione omogenei;

Uso di sussidi didattici, laboratori, libri di testo.

Si prevede l'attuazione di una metodologia comune per giungere ad una corretta conoscenza della situazione di partenza di ogni singolo alunno. Si definiscono gli obiettivi di apprendimento uniformando i parametri valutabili per le verifiche iniziali e periodiche e per la valutazione finale. Si allega una griglia di test attitudinali, utili anche come prove oggettive, con relativi parametri valutabili riguardanti il grado di capacità condizionali, coordinative e di mobilità articolare possedute dai singoli alunni.

Si stabilisce che il lavoro dei mesi di Settembre ed Ottobre sarà dedicato alla conoscenza delle condizioni di partenza di ogni singolo alunno mediante questionari, colloqui, test attitudinali e prove oggettive. Contemporaneamente all'esame dei pre-requisiti dello sviluppo delle capacità motorie, saranno prese in considerazione le capacità di socializzazione attraverso l'esercizio della pratica sportiva. Inoltre nelle prime classi le prime lezioni di Ed. Fisica saranno dedicate alla conoscenza del gruppo classe, dei compagni, degli insegnanti, alla ricognizione delle strutture sportive, all'esplicitazione delle regole della Palestra e, eventualmente, a come poter utilizzare il libro di testo, strumento utile per chiarire puntualmente i concetti relativi agli aspetti fisiologici, anatomici e metodologici delle attività pratiche proposte.

Si definiscono gli obiettivi di apprendimento.

Lo studente deve dimostrare, al termine del biennio:

a) un significativo miglioramento della sua capacità iniziale di:

- tollerare un carico di lavoro submassimale per un tempo prolungato
- vincere resistenze rappresentate dal carico naturale o addizionale di entità adeguata
- compiere azioni semplici o complesse nel più breve tempo possibile
- eseguire movimenti con l'escursione più ampia possibile nell'ambito del normale raggio di movimento articolare
- avere disponibilità e controllo segmentario
- realizzare movimenti complessi adeguati alle diverse situazioni spazio-temporali
- attuare movimenti complessi in forma economica in situazioni variabili
- svolgere compiti motori in situazioni inusuali tali che richiedono la conquista, il mantenimento e il recupero dell'equilibrio.

b) deve essere in grado di:

- conoscere e praticare, nei vari ruoli, almeno due discipline individuali e due sport di squadra nei limiti concessi dallo sviluppo del monte orario annuale
- esprimersi con il corpo ed il movimento in funzione di una comunicazione interpersonale
- trasferire capacità e competenze motorie in realtà ambientali diversificate
- conoscere le norme elementari di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni e in caso di incidenti

- organizzare le conoscenze acquisite per realizzare progetti motori autonomi e finalizzati

Si definiscono i contenuti:

- attività in ambiente naturale; resistenza aerobica (automatizzazione della corsa, controllo respiratorio), fartlek, staffette, percorsi obbligati;
- attività a carico naturale aggiuntivo;
- attività di opposizione e resistenza;
- attività con varietà ed ampiezza e di ritmo in situazioni spazio-temporali variate;
- attività con piccoli e grandi attrezzi, codificati e non;
- attività ed esercizi di equilibrio in situazioni dinamiche complesse ed in volo;
- elementi di preacrobatica;
- attività sportive individuali: atletica leggera, ginnastica artistica;
- attività sportive di squadra (almeno due);
- attività di arbitraggio e di giuria degli sport praticati;
- attività espressive;
- attività di assistenza diretta ed indiretta connessa alle attività;
- elementi di teoria del movimento e di metodologia dell'allenamento riferite alle attività praticate;
- informazioni sulle norme di comportamento per la prevenzione degli infortuni e in caso di incidente;

Metodologia e didattica non si limiteranno al solo esercizio fisico, ma si cercherà di motivare e puntualizzare le finalità del lavoro proposto, collocando nell'arco delle lezioni momenti di riflessione culturale e scientifica.

Si definiscono i criteri di valutazione degli alunni:

la valutazione, periodica e finale, prende in considerazione tutte le componenti che agiscono positivamente o negativamente sull'evoluzione della persona. Si tiene conto dei parametri oggettivi e di alcuni parametri soggettivi quali partecipazione al dialogo educativo, impegno e interesse; è considerata fondamentale la presenza dell'alunno sia come presenza a scuola che come presenza attiva nelle varie fasi dell'organizzazione dei percorsi operativi e metodologici adottati. Per quanto concerne i parametri oggettivi, la valutazione scaturisce dall'analisi dei risultati di test e prove specifiche di verifica che vengono puntualmente registrati in apposite schede o sul registro personale di ciascun docente. Questo lavoro viene effettuato all'inizio dell'anno scolastico per definire in modo chiaro la situazione di partenza dei singoli e della classe e periodicamente, con sistematicità, in modo che ogni alunno segua i possibili miglioramenti ottenuti e abbia piena coscienza dei propri limiti e possibilità. Ad ogni singola prova o test viene attribuito un punteggio o un giudizio secondo una scala di valori.

Tali strumenti di verifica obbligano gli alunni ad essere responsabili del percorso che si deve fare per ottenere i risultati voluti, portando ciascun di essi all'autovalutazione. Valutare e sapersi valutare devono diventare un bagaglio permanente, attraverso un processo educativo nel quale l'allievo acquisisce la capacità di conoscere sé e i propri cambiamenti, di constatare le prestazioni raggiunte e i miglioramenti ottenuti.

Gli insegnanti, tenuto conto che l'attività curriculare trova la sua piena realizzazione se è affiancata da opportune iniziative extracurricolari, le quali concorrono con esse a raggiungere obiettivi formativi più completi, nonché a far sentire nel territorio in cui si opera la presenza della scuola come fattore formativo, programmano per l'anno scolastico in corso

- l'attività sportiva nell'ambito dei Giochi Sportivi Studenteschi;
- due giornate dello sport da svolgersi in orario antimeridiano, una nel corso del primo quadrimestre e l'altra nel corso del secondo valevoli quali fasi di Istituto dei Giochi Sportivi Studenteschi
- una settimana sportiva-corso di sci denominato "progetto neve" da effettuarsi presumibilmente nel mese di Marzo in una località sciistica del territorio nazionale.

Allegati al presente verbale

- test di ingresso per le prime classi
- tavola di programmazione per le classi del biennio;
- griglia di valutazione prove pratiche.
- questionario informativo.

S.G.La Punta, 12/09/2011

Prof. Caterina Saitta